

# Carta europea della disabilità e contrassegno europeo di parcheggio

Nel corso del tempo, l'Unione europea ha prestato sempre più attenzione alla questione della libera circolazione delle persone con disabilità, che nell'UE rappresentano una persona su quattro. Il 6 settembre 2023 la Commissione europea ha lanciato un'iniziativa legislativa per creare una tessera europea di disabilità e un contrassegno europeo di parcheggio che siano riconosciuti in tutti gli Stati membri. Il testo finale concordato in sede di trilogia sarà votato durante la tornata di aprile II.

## Contesto

Quasi [101 milioni](#) di persone nell'UE presentano un qualche tipo di disabilità. Le persone con disabilità continuano a dover affrontare ostacoli significativi nell'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria, allo sport e alla cultura. L'attuale mancanza di [riconoscimento reciproco](#) dello status di disabilità crea ulteriori ostacoli alla libera circolazione delle persone con disabilità – uno degli elementi fondamentali della cittadinanza dell'Unione. Nel giugno 1998 il Consiglio ha raccomandato l'introduzione di un [contrassegno europeo di parcheggio](#) per le persone con disabilità, valido in tutta l'UE. La raccomandazione, [modificata](#) nel 2008 dopo gli allargamenti dell'UE del 2004 e del 2007, incoraggiava gli Stati membri a introdurre contrassegni di parcheggio nazionali per le persone con disabilità e a riconoscere quelli rilasciati da altri Stati membri. Nel febbraio 2016 è stata lanciata una seconda iniziativa importante dell'UE, la Carta europea della disabilità, come [progetto pilota](#) in otto Stati membri. Il progetto mirava a creare un sistema volontario di riconoscimento reciproco basato su un modello unico europeo di tessera della disabilità associato a una serie di vantaggi, soprattutto nei settori della cultura, del tempo libero, dello sport e dei trasporti, lasciando agli Stati membri la libertà di decidere quali benefici concedere.

## Proposta della Commissione europea

Secondo uno [studio del 2021](#) realizzato dalla Commissione europea, l'iniziativa si è rivelata efficace. Il 6 settembre 2023 la Commissione ha presentato una [proposta](#) di direttiva che introduce una carta europea della disabilità e rafforza il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. La proposta mira a rimuovere gli ostacoli alla mobilità, garantendo il riconoscimento reciproco della condizione di disabilità attraverso la tessera europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio, ma solo per coloro che viaggiano per brevi periodi (meno di tre mesi). In pratica, l'ambito di applicazione materiale della proposta comprende quasi tutti i settori, i servizi, le attività e le strutture prevedendo un'ampia gamma di condizioni speciali, vantaggi e concessioni, ad eccezione delle prestazioni di sicurezza sociale. La tessera coprirà i servizi pubblici e privati, compresi i trasporti, le attività culturali, i musei e i centri ricreativi e sportivi. Il 31 ottobre 2023 la Commissione ha pubblicato un'[ulteriore proposta](#) di direttiva che estende la tessera europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio ai cittadini di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro. Tale proposta è stata negoziata congiuntamente alla proposta iniziale.

## Posizione del Parlamento europeo

Da oltre 10 anni il Parlamento sostiene, attraverso numerose [risoluzioni](#), la creazione di una tessera europea della disabilità. L'11 gennaio 2024 la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) ha approvato [all'unanimità](#) la sua relazione. I negoziati interistituzionali sono stati avviati il 17 gennaio e, dopo due riunioni di trilogia, l'8 febbraio è stato raggiunto un [accordo provvisorio](#) con la presidenza del Consiglio. Il testo concordato dovrebbe essere posto in votazione durante la tornata di aprile II.



Relazione in prima lettura: [2023/0311\(COD\)](#); commissione competente per il merito: EMPL; relatrice: Lucia Ďuriš Nicholsonová (Renew, Slovacchia). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) pertinente della serie "Legislazione dell'UE in corso".

[Risultato della Conferenza sul futuro dell'Europa](#): la proposta riguarda le proposte 29 e 14.

